



CAI VILLASANTA Sez. A.Oggioni



**Sabato 30 Settembre
Domenica 1 Ottobre 2023**

WEEK END ... "I COLORI dell'AUTUNNO"

**In PIEMONTE , nel Parco Naturale dell'ALPE VEGLIA
Rifugio Alpino CITTA' di ARONA 1750mt. – VARZO - VB**



... un'ampio e splendido alpeggio, una delle località più amate e suggestive dell'OSSOLA



Ai piedi del MONTE LEONE 3553mt.

**Dal rosso all'oro passando per tutte le infinite sfumature:
sono i colori dell'autunno da godersi più che mai in montagna.**

**Oggi la chiamano la stagione del "foliage", l'autunno!!....
Che meraviglia ai nostri occhi! I colori autunnali rendono l'ambiente
montano ancora più suggestivo ... e la neve,
che imbianca tutte le cime è la classica ciliegina sulla torta.**

Quest'anno andremo all'**Alpe Veglia**, un' ampio e splendido alpeggio, una delle località più amate e suggestive dell'alta Val d'Ossola, ai piedi del Monte Leone 3553mt. per ammirare e fotografare i colori autunnali (forse siamo un pochino in anticipo?!!). Siamo in alto Piemonte a pochissimi passi dal confine svizzero e dal Passo del Sempione, all'interno del Parco Naturale Alpe Veglia e Alpe Devero, un'area naturale contornata dalle più alte vette delle Alpi Lepontine, istituita nel 1995 per tutelare le caratteristiche ambientali, culturali e naturali di queste due ampie conche alpine. Un' area parco di straordinaria bellezza, verdi pascoli e vaste praterie solcate da torrenti, boschi di larici, fragorose cascatelle, laghetti incantati, cime affascinanti e pittoreschi insediamenti rurali (La Balma, Cornù, Isola, Ponte, Aione e Cianciavero) rendono l'Alpe Veglia solitaria e selvaggia, un luogo di grande pace e silenzio, perfetto per riconnettersi con la natura e con se stessi. Un'escursione da non mancare, gli amici Cecilia e Lorenzo gestori del Rifugio Città di Arona ci aspettano!!!

PRIMO GIORNO - Sabato 30 Settembre -

PARTENZA da VILLASANTA in autobus – RITROVO PARCHEGGIO Piazzale N.Zena Carnicelli A LATO CASA DI RIPOSO San Clemente a San Fiorano : ORE 6.00

Percorso: San Domenico 1400mt.- Ponte Campo 1319mt. – Cappella del Groppallo 1723mt.- Alpe Veglia 1743mt.- brevissima deviazione alla Cascata della Frua - Rifugio Città di Arona 1750mt. **Percorso aggiuntivo:** dal rifugio su sentiero F22 salita al Lago Bianco 2157mt. per un dislivello in salita di altri 400mt., ritorno per lo stesso sentiero.

Segnaletica: sentiero Italia CAI / sentiero F10 (su cartina bollo **nero** ●)

Dislivello: +500mt. **Tempo di salita al rifugio:** 3.00 ore

Difficoltà: E/Escursionistico medio – su strada sterrata, a tratti fondo bituminato e lastre di pietra per poi diventare sentiero.

Note: pranzo al sacco (al rifugio pernottamento, cena e colazione) – Possibile variazione del percorso di salita.

SECONDO GIORNO - Domenica 1 Ottobre -

Percorso A: Rifugio Città di Arona 1750mt.- Cornù – Isola – Ponte – Aione 1752mt.- Lago delle Streghe 1828mt. - Pian Cucco – Lago D'Avino 2246mt.- Marmitte dei Giganti – Cianciavero 1751mt. - Cappella del Groppallo 1723mt.- Ponte Campo 1319mt.- San Domenico 1400mt.

Segnaletica: sentiero n°F30 (su cartina bollo **giallo** ●)

Dislivello: +600mt. (con diversi saliscendi) – 950mt. **Tempo totale:** 6.00 ore

Difficoltà: E/Escursionistico medio – sentiero, mulattiera e strada asfaltata

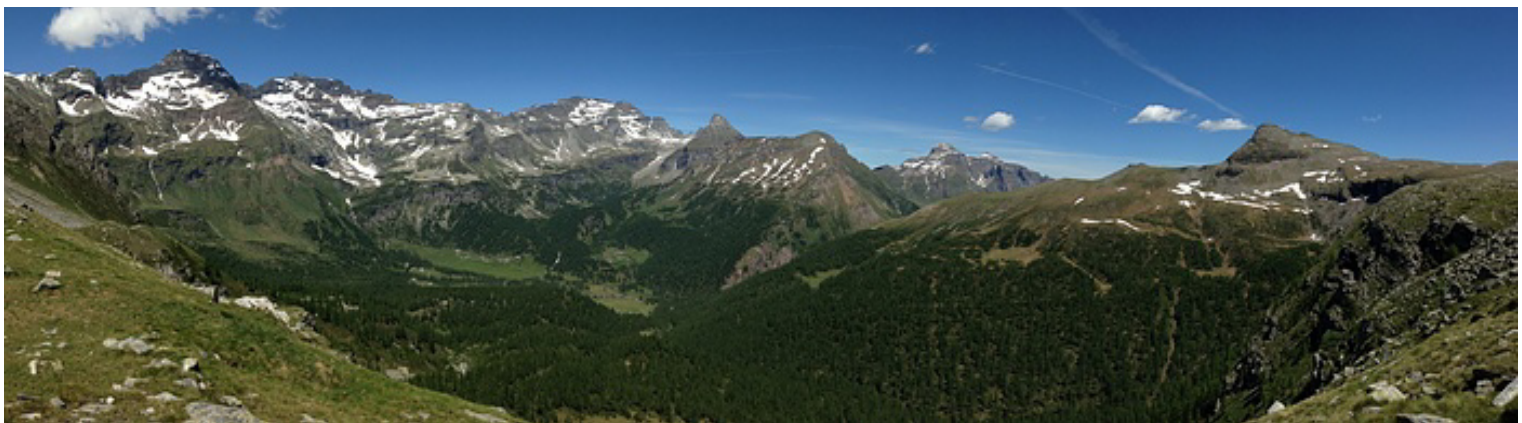
Note: - dal rifugio giro della conca panoramico toccando i diversi nuclei abitati che compongono l'Alpe Veglia. - Marmitte dei Giganti: formazioni rocciose scavate dall'acqua che con il suo colore cristallino è in grado di creare contrasti a dir poco meravigliosi.- Pranzo al sacco.

Percorso B: Rifugio Città di Arona 1750mt.- Fonte 1744mt.- Isola 1761mt. – Aione 1752mt.- Lago delle Streghe 1828mt. - Pian Cucco – Lago D'Avino 2246mt.- PASSO del CROSO 2360mt. – Valle di Drozina - Ponte Campo 1319mt.- San Domenico 1400mt.

Segnaletica: sentiero n°F30 (su cartina bollo **viola** ●)

Dislivello: +700mt. (con diversi saliscendi) – 1.050mt. **Tempo totale:** 6.00 ore

Difficoltà: E/Escursionistico medio – sentiero, mulattiera e strada asfaltata



AII' ATTENZIONE DEI PARTECIPANTI:

- **In caso di rinuncia prima** del SALDO (5 SETTEMBRE 2023) verrà trattenuta la quota dell'acconto, se non ci sarà un sostituto.
- **In caso di rinuncia dopo** il 5 SETTEMBRE 2023 verrà trattenuta la quota dell'acconto.

L'uscita verrà annullata per causa maltempo, il rifugista ha scritto: "SI NAVIGA A VISTA!"

- Il programma potrebbe subire delle variazioni a seconda delle condizioni meteo.
- Il programma potrebbe subire delle variazioni, per decisione degli accompagnatori di cambiare gli itinerari, se il tempo a disposizione non ci permette di svolgerle nella tempistica decisa o per altri motivi (presenza neve e impraticabilità dei sentieri).
- Per chi non partecipa alle escursioni è libero di gestire le proprie giornate, considerando che comunque si è parte di un gruppo e quindi attenersi agli orari di colazione e cena.
- Si consiglia di portare tutta l'attrezzatura per l'escursionismo ... zaino, giacca vento, berretto, guanti, scarponi, ramponcini ?, occhiali da sole, bastoncini, crema solare, termos o altro, macchina fotografica, pranzo al sacco Consigliamo sempre di portare lo stretto necessario per non appesantire lo zaino! Pernottiamo in RIFUGIO è obbligatorio l'uso del sacco lenzuolo o sacco a pelo, portare asciugamano e ciabatte.
- Per aderire all'iniziativa il Socio deve essere in REGOLA con il TESSERAMENTO dell'anno 2023, per poter usufruire dell'assicurazione prevista. Portare TESSERA CAI cartacea o in scaricata su cellulare disponibile collegandosi alla Piattaforma My CAI.
- All'atto dell'iscrizione segnalare eventuali esigenze alimentari o allergie (intolleranza al lattosio, celiachia, vegetariano o vegano).

RIFUGIO CITTA' di ARONA 1750mt.: gestito da Cecilia Cova, guida alpina UIAGM e tecnica di elisoccorso del Soccorso Alpino e Lorenzo, scrittore, guida di MTB e tecnico cinofili del Soccorso Alpino. Raggiunta su strada provinciale la località San Domenico, si prosegue poi a piedi per comoda mulattiera la piana dell'Alpe Veglia e quindi il rifugio alpino, dotato di 61 posti letto, servizi centralizzati con acqua calda e docce. Durante il periodo di chiusura di tutte le strutture dell'Alpe Veglia, a fianco del rifugio un bivacco invernale con 9 posti letto. Arrivare al rifugio, la prima parte da San Domenico è un percorso a mezza costa su sentiero tra prati e bosco, giunti a al parcheggio di Ponte Campo, inizia la parte più impegnativa del percorso con diversi tratti molto ripidi, alternati a tratti di falsopiano sino a giungere alla cappella del Groppallo. Segue un saliscendi con panorami mozzafiato sulla gola scavata dal torrente Cairasca fino all'ingresso della piana.



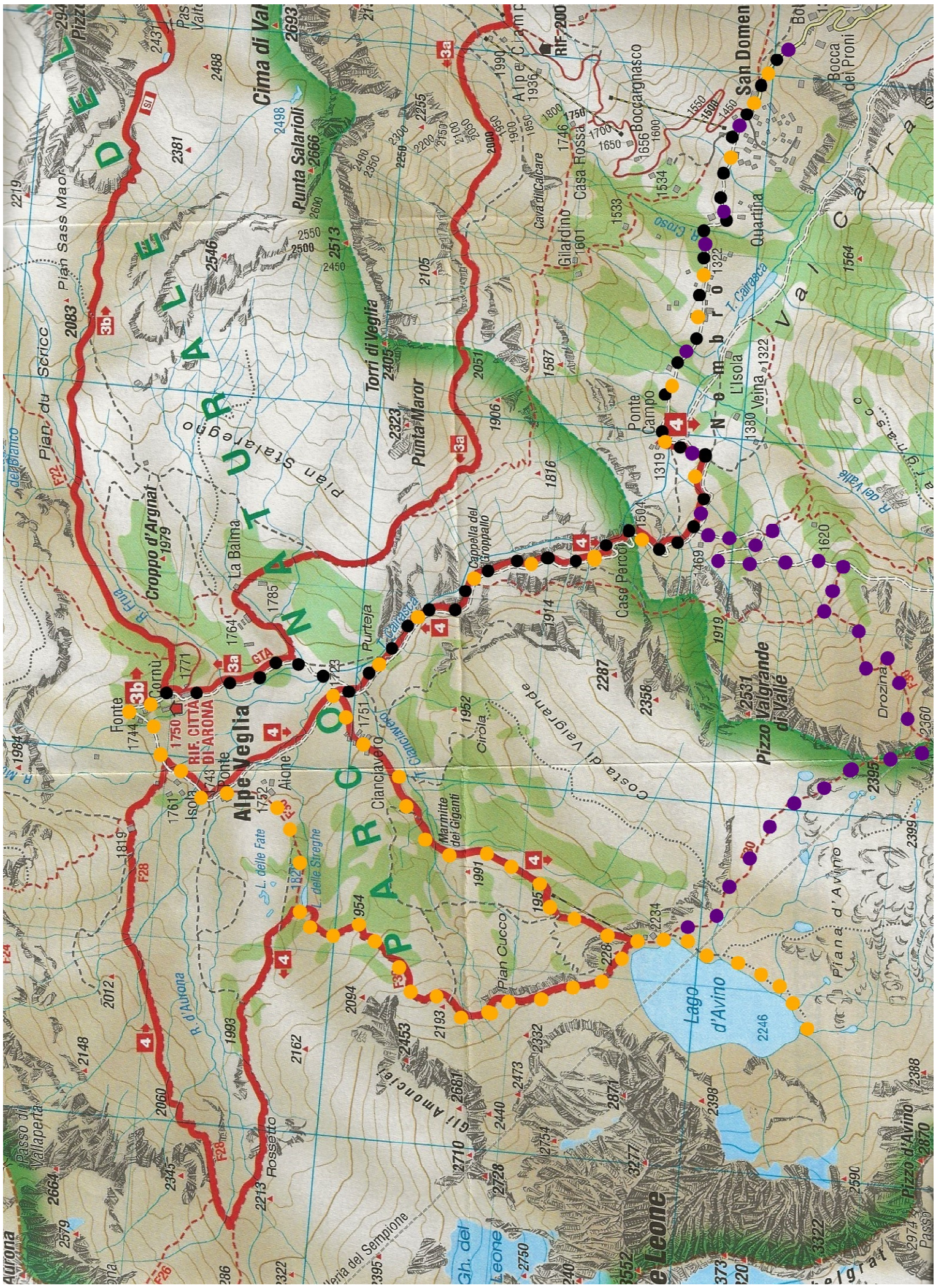
LAGO D'AVINO: lago artificiale - L'attuale nome del lago probabilmente è derivato da un originario toponimo d'Arvina, cioè della Rovina, dovuto alla conformazione della zona circostante allo specchio d'acqua, ricca di detriti rocciosi. Nel tempo è stato anche chiamato Lago Divino o Lago da Vino. Lo specchio d'acqua si trova in una conca delimitata a sud - est dalla parete del Monte Leone, ad ovest dalla cresta di confine tra Italia e Svizzera e a sud dalla costiera montuosa tra la cima e il Pizzo Valgrande. Il suo emissario, il rio Cianciavero, esce dalla conca dirigendosi verso nord e va a formare con altri corsi d'acqua il torrente Cairasca. L'invaso si trova sulla verticale del tunnel del Sempione. La diga fu costruita per lo sfruttamento a fini idroelettrici delle acque del lago ed entrò in funzione nel 1913; venne poi sopraelevata tra il 1917 e il 1925. Si tratta di uno sbarramento a gravità, con una caratteristica forma a S data da tratti rettilinei raccordati da curve.

LAGO BIANCO: Piccolo lago di origine glaciale, è situato sopra il bellissimo pianoro di Pian dul Scricc. La sua particolarità sta nelle rocce giallastre che lo circondano, affiancate da una flora molto particolare, e nel limo e nella sabbia biancastra del fondale. Il Lago Bianco è un lago di circo ai piedi della bastionata di Boccareccio e delle praterie del Pian d'Erbioi. E' il più grande dei 23 laghi naturali presenti in Veglia con una superficie di circa 16700 mq. L'ambiente, dominato dalla grande parte verticale della Cima delle Piodelle, ricorda un angolo di Dolomiti per la verticalità della roccia giallastra a cui è addossato e da cui si staccano monoliti rocciosi. Per raggiungere il lago si parte dalla fraz. Cornù, nella conca del Veglia, si sale oltre il rifugio del CAI e da qui si imbecca il sentiero indicato dalla segnaletica a strisce della Grande Traversata delle Alpi(GTA). Dopo aver deviato a sx, si prosegue nel bosco di larici e rododendri, fino ad arrivare in prossimità di uno smottamento; da qui, superati altri tornanti, una valletta e un ultimo tratto pianeggiante, ci si trova infine di fronte al lago.

FORRA del GROPPALLO: una profonda gola scavata nella roccia che supera la bastionata di circa 400mt. che separa il Veglia dalla "piana di Nembro", rapide e cascate del torrente Cairasca scavano la bellissima forra.

MONTE LEONE 3552mt.: è la montagna più alta delle Alpi Lepontine. Si trova lungo la linea di confine tra Italia e Svizzera, completamente nella regione geografica italiana; dal versante italiano, il lato est, si presenta imponente; mentre il suo profilo è molto più dolce sul versante ovest, quello del passo del Sempione. Il nome potrebbe derivare dalla somiglianza della vetta (faccia ovest della cresta sud) al profilo di un leone. Si vede molto bene dalla vetta del Seehorn. Secondo altri deriva da *Munt d' l' Aiun*, cioè cima che si trova nei pascoli di proprietà dell'Aione, nella zona dell'Alpe Veglia. Il Monte Leone è raggiungibile da Varzo, dal Passo del Sempione e da Briga. La via normale parte dal passo del Sempione. Dal passo ci si incammina subito dietro l'Ospizio del Sempione e si sale ad oriente contornando l'Hübschhorn. Si risale poi la morena glaciale e poi l'*Homattugletscher*, ghiacciaio che porta al *Breithornpass* (valico tra il Breithorn ed il Monte Leone). Dal valico si costeggia in alto l'Alpjegletscher ed infine si sale il monte per la sua cresta occidentale oppure per quella meridionale. Dal versante italiano si sale dall'Alpe Veglia fino al lago d'Avino contornando la parete nord-est della montagna. Dal lago si sale al Passo Fné dal quale dopo non poco sviluppo si raggiunge il ghiacciaio Alpjegletscher. Risalendo un tratto di ghiacciaio si prende la cresta meridionale oppure quella occidentale e si raggiunge la vetta.

SAN DOMENICO 1400mt.: frazione di Varzo (provincia del Verbano-Cusio-Ossola), situata in Val Cairasca, una valle laterale della Val Divedro, in Ossola. La frazione sorge sul versante settentrionale della Val Cairasca, in una zona dove le pendici della vallata diventano via via più ripide a scendere verso il basso. San Domenico è la base per le escursioni al Parco Naturale dell'Alpe Veglia e Devero situato a 1750mt. nei pressi del confine con la Svizzera, e alla conca dell'Alpe Ciamporino, da dove si possono raggiungere il Pizzo Diei e il M.Cistella. La piana dell'Alpe Ciamporino d'inverno è frequentata da sciatori che utilizzano gli impianti di San Domenico Ski, che raggiungono i 2500mt. D'estate la stazione della seggiovia dell'Alpe rappresenta il punto di partenza uno degli accessi all'Alpe Veglia e consente di ridurre il dislivello da fare per raggiungerla.



Partenza da San Domenico per rientro a Villasanta : ore 16.30